

Enrico Costa  
**Alla Grotta di Alghero.  
Appunti e spigolature**

a cura di Daniela Lilliu, Cristina Murrancu  
e Giorgia Porcu  
introduzione di Giuseppe Marci

Con *La Bella di Cabras* (2007) la collana Scrittori sardi si è articolata in una sezione dedicata all'opera di Enrico Costa (1841-1909).

Il progetto prevede che a curare l'edizione dei suoi scritti sia un'équipe formata da studenti universitari, laureandi delle Lauree di vecchio e nuovo ordinamento, tirocinanti, iscritti ai Master che hanno per oggetto la letteratura, la filologia, la linguistica e la storia della Sardegna: giovani studiosi che compiono i primi passi nel cammino della ricerca.

*Ultimi volumi pubblicati:*

Enrico Costa, *La bella di Cabras*  
a cura di Giuliano Forresu  
introduzione di Giuseppe Marci

Enrico Costa, *Racconti*  
a cura di Elena Casu, Melanie Sailis e Francesca Sirigu  
prefazione di Pasquale Mistretta  
introduzione di Ines Loi Corvetto

Enrico Costa, *Guida-racconto.*  
*Da Sassari a Cagliari e viceversa*  
a cura di Simona Pilia  
prefazione di Giuseppe Marci

Enrico Costa, *Giovanni Tolu. Storia d'un bandito sardo narrata da lui medesimo*  
a cura di Antonella Congiu, Manuela Erriu, Luisa Ornella Secci, Elisabetta Serri, Francesca Sirigu  
prefazione di Sandro Catani e Giuseppe Marci  
introduzione di Maurizio Viridis

*In copertina:*

Vue de la grotte du "Capo della Caccia", près d'Alghero,  
de l'*Atlas du Voyage en Sardaigne* par le chevalier  
De La Marmora, Paris, 1826

OPERA PUBBLICATA CON IL CONTRIBUTO DI



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI,  
INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

**SCRITTORI SARDI**

coordinamento editoriale

**CENTRO DI STUDI FILOLOGICI SARDI / CUEC**

COMITATO SCIENTIFICO: Edoardo Barbieri, Università Cattolica di Brescia – Rosanna Bettarini, Università di Firenze – Tonino Cabizzosu, Facoltà Teologica della Sardegna – Paolo Cherchi, Università di Chicago – Marcello Cocco, Università di Cagliari – Paolo Cugusi, Università di Cagliari – Carlo Donà, Università di Messina – Andrea Fassò, Università di Bologna – Giuseppe Frasso, Università Cattolica di Milano – María Dolores García Sánchez, Università di Cagliari – Victor Infantes de Miguel, Università Complutense di Madrid – Dino Manca, Università di Sassari – Giuseppe Marci, Università di Cagliari – Giovanna Carla Marras, Università di Cagliari – Mauro Pala, Università di Cagliari – Patrizia Serra, Università di Cagliari – Nicola Tanda, Università di Sassari – Maurizio Viridis, Università di Cagliari.

I volumi pubblicati nella collana del Centro di Studi Filologici Sardi sono passati al vaglio da studiosi competenti per la specifica disciplina e appartenenti ad università italiane e straniere. La valutazione è fatta sia all'interno sia all'esterno del Comitato scientifico. Il meccanismo di revisione offre garanzia di terzietà, assicurando il rispetto dei criteri identificanti il carattere scientifico delle pubblicazioni, ai sensi dell'art. 3-ter, comma 2, del decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito dalla legge 9 gennaio 2009, n. 1.

ENRICO COSTA

ALLA GROTTA DI ALGHERO.  
APPUNTI E SPIGOLATURE

a cura di

Daniela Lilliu, Cristina Murrancia, Giorgia Porcu

introduzione di  
Giuseppe Marci

SCRITTORI SARDI  
Opere di Enrico Costa

Ideata e diretta da

*Giuseppe Marci*

con la collaborazione di

*Paolo Maninchedda, Nicola Tanda, Maurizio Viridis*

Coordinamento editoriale e scientifico

*Simona Pilia*

Redattori

*Francesco Marco Aresu, Laura Bonu, Elena Casu, Veronica Carta, Antonella Congiu,  
Patrizia Deonette, Gisa Dessi, Manuela Erriu, Giuliano Forresu, Daniela Lilliu, Raffaella Mura,  
Cristina Murrancia, Salvatore Roberto Pinna, Concettina Pissolesi, Giorgia Porcu, Melanie Sallis,  
Georgia Sanna, Luisa Ornella Secci, Elisabetta Serri, Francesca Sivigu*

Revisione testi

*Tiziana Deonette*

Enrico Costa

*Alla grotta di Alghero. Appunti e spigolature*

ISBN 978-88-8467-798-3

CUEC EDITRICE © 2012

prima edizione dicembre 2012

CENTRO DI STUDI FILOLOGICI SARDI

PRESIDENTE Nicola Tanda

DIRETTORE Giuseppe Marci

CONSIGLIERI Maria Dolores García Sánchez, Dino Manca, Mauro Pala,  
Patrizia Serra, Maurizio Viridis

Via Bottego, 7

09125 Cagliari

Tel. 070344042 - Fax 0703459844

[www.filologiasarda.eu](http://www.filologiasarda.eu)

[info@centrostudifilologici.it](mailto:info@centrostudifilologici.it)

Realizzazione editoriale:

CUEC Editrice

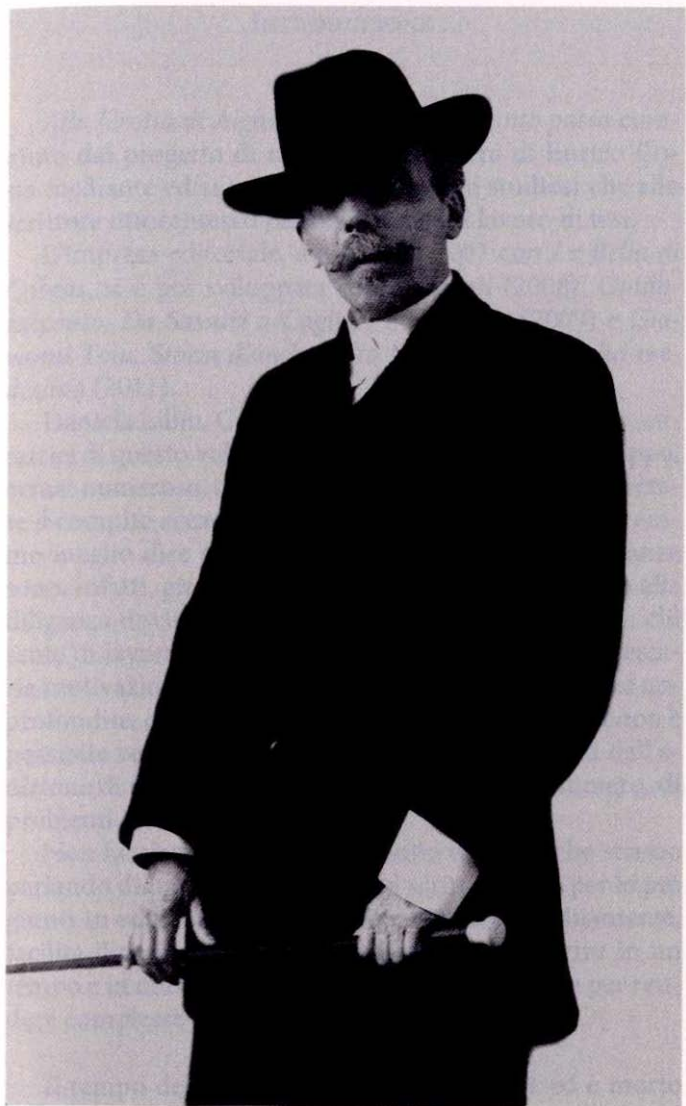
by Sardegna Novamedia Soc. Coop.

Via Basilicata 57/59, 09127 Cagliari

Tel. e Fax 070271573

[www.cuec.eu](http://www.cuec.eu) / [info@cuec.eu](mailto:info@cuec.eu)

Realizzazione grafica A. De Cicco | Hangar Factory, Cagliari  
Stampa Grafiche Ghiani, Monastir (Ca)



ENRICO COSTA

ALLA GROTTA DI ALGERO.  
APPUNTI E SPIGOLATURE

La inaugurazione della strada ferrata tra Sassari ed Alghero, nonché la imminente apertura della stagione balnearia<sup>1</sup>, mi determinarono a raccogliere in un libro (con aggiunta di nuove notizie) quanto già scrissi intorno all'Antro di Nettuno<sup>2</sup>.

A Voi, Rappresentanti della Città di Alghero, che nell'agosto del 1884 m'invitaste gentilmente a visitare la famosa Grotta, dedico ora questo libro, spiacente che la povertà dello scritto non corrisponda all'affettuoso sentimento che me ne suggeriva l'offerta.

Sassari, Maggio, 1889

*Enrico Costa*

<sup>1</sup> Desueto per *balneare*.

<sup>2</sup> Con il titolo *Alla Grotta di Alghero. Appunti e spigolature* Enrico Costa pubblicò a puntate sul giornale quotidiano "La Sardegna" (3 agosto-10 settembre 1886) il testo che poi raccolse, senza varianti significative, nel volume omonimo edito da Brigola nel 1889.



## I Preambolo

È impossibile pensare alla città di Alghero<sup>1</sup> senza che la mente ci trasporti alla meravigliosa *Grotta*<sup>2</sup>, che forma giustamente l'orgoglio di quei cittadini, intelligenti quanto cortesi, gentili quanto facondi.

Ogni anno, nei mesi di luglio o di agosto – quando la stagione balneare chiama i forestieri all'elegante stabilimento Balduzzi, od alle spiagge frastagliate di quel mare splendidissimo – torna sempre a galla l'indispensabile progetto della *partita*<sup>3</sup> alla *Grotta*; ed è ben rara la volta ch'esso non venga tradotto in atto, sebbene non sempre il tempo si mostri propizio al desiderio degli uomini.

Fondata, secondo il Fara<sup>4</sup>, dai Doria<sup>5</sup> nel XII secolo, la città di Alghero passò agli Aragonesi nel 1353, dopo una battaglia navale impegnata coi Genovesi. L'anno seguente venne assediata per terra e per mare dal re Don Pedro il *Cerimonioso*<sup>6</sup>, e fu convenuto di mandar via tutti gli antichi abitanti (troppo partigiani dei Genovesi) per surrogarli con una colonia di catalani;

<sup>1</sup> Alghero si trova nella costa nord occidentale dell'isola, in provincia di Sassari.

<sup>2</sup> Si riferisce alla Grotta di Alghero o Grotta di Nettuno, comunemente nota anche come *Antro di Nettuno*.

<sup>3</sup> Azione compiuta da un gruppo di persone che si incontra per un motivo piacevole, per divertimento: in questo caso per un'escursione alla Grotta. Col termine, più avanti, il Costa designa proprio il gruppo: "partita, o brigata, o famiglia". Cfr. anche, in questo stesso testo: *partita di piacere; partita di caccia*.

<sup>4</sup> Giovanni Francesco Fara (1543-1591), religioso e umanista, è il principale storico sardo del Cinquecento e a lui si devono due opere fondamentali, *De Rebus Sardois* e *Chorographia Sardiniae*, che gli valsero l'appellativo di "padre della storiografia sarda".

<sup>5</sup> I Doria, originari di Genova, sono stati una delle famiglie nobiliari più importanti della storia d'Italia. Il legame con la Sardegna si sviluppò fra XI e XV secolo.

<sup>6</sup> Pietro IV, detto *il Cerimonioso* (1319-1387), fu re di Aragona, di Valencia e di Sardegna, oltre che conte di Barcellona (1336-1387). Fu anche re di Maiorca dal 1343 al 1387 e conte di Urgell dal 1347 al 1387.

## INDICE

GIUSEPPE MARCI

*Introduzione* pag. VII

VERONICA CARTA

*Biografia* XXI

*Bibliografia* XXV

■ ANIELA LILLIU, CRISTINA MURRANCA, GIORGIA PORCU,

*Nota al testo* XLIII

Enrico Costa

*Alla grotta di Alghero. Appunti e spigolature* pag. I

## L'autore

Nato a Sassari nel 1841, Enrico Costa compì nel capoluogo turritano gli studi medi ma, rimasto orfano di padre, dovette ben presto affrontare le responsabilità della vita. Impiegato di banca prima presso la Commerciale e in seguito all'Agricola Sarda dove raggiunse il grado di ispettore, passò alla Tesoreria municipale e infine all'Archivio del Comune. Esperto in materia bancaria scrisse diverse relazioni, di cui la più importante è quella sui Monti di Soccorso di Porto Torres.

Giovanissimo iniziò a scrivere poesie e novelle, continuò gli studi da autodidatta dedicandosi anche al giornalismo. Fondò e diresse il periodico "La Stella di Sardegna". Autore di romanze, ballate, libretti d'opera e inni, fu anche romanziere e storico, in particolare si dedicò allo studio delle vicende della città natale dove morì nel 1909.

## L'opera

Inizialmente pubblicato a puntate in Appendice al quotidiano "La Sardegna" (1886), Alla Grotta di Alghero. Appunti e spigolature viene raccolto in volume nel 1889 per i tipi dell'editore milanese Brigola. Lo stile di Costa emerge anche in questa prova nella quale l'episodio romanzesco della gita alla grotta fra amici, cui è sottesa la storia di un innamorato deluso, funge da sfondo al reale intento dell'Autore che passa in rassegna i testi dei visitatori a vario titolo ammiratori dell'Antro di Nettuno: dal Peretti al Della Marmora, dal Delessert al Valery, dal von Maltzan fino al Tyndale; descrive l'aspetto originario della grotta e si sofferma sul devastante intervento dell'uomo, iniziato nel Settecento e ancora in atto.

## La collana

La collana Scrittori sardi (cui si affianca la collana Testi e documenti) si propone di raccogliere in una summa il più possibile unitaria e organica le opere composte dagli intellettuali sardi, scrittori in senso lato, che hanno operato dall'antichità fino ai giorni nostri: un'esigenza culturale e politica che intende proporre, in edizioni accurate, i testi di una tradizione la cui conoscenza è indispensabile fondamento di una concezione dell'identità aperta e moderna.